

# Comune di San Giovanni in Persiceto

Incontro del 4 febbraio 2014

## Percorso partecipativo per la definizione del Regolamento sulla partecipazione



## La serata di discussione

Circa 35 tra cittadine e cittadini hanno partecipato alla serata di discussione sul *Regolamento sulla partecipazione* del Comune di San Giovanni in Persiceto.

Erano presenti l'Assessore Tartari, il direttore generale del Comune Lucia Perna, il dirigente dell'Area Governo del Territorio Valerio Bonfiglioli.

All'avvio dell'incontro l'Assessore Tartari ha illustrato il lavoro svolto fino ad ora dall'Amministrazione e dal Tavolo di negoziazione e ha descritto per sommi capi la prima bozza di Regolamento emersa dal lavoro del Tavolo.

Successivamente i cittadini sono stati suddivisi in tre tavoli di lavoro ed è stato chiesto loro di esaminare, discutere ed emendare la bozza di Regolamento.

Ciascuno dei tavoli ha esaminato la bozza di documento e, punto per punto, ne ha evidenziato gli aspetti di rilievo e quelli più deboli, ha suggerito integrazioni e ha formulato domande di chiarimento su alcuni punti.

Nella fase conclusiva dell'incontro ciascun tavolo ha presentato il proprio contributo in plenaria in modo da condividere con tutti i presenti i diversi suggerimenti elaborati dai tavoli di lavoro.

L'insieme delle indicazioni raccolte – piuttosto coerenti tra i diversi tavoli – viene qui riportata in una tabella che consente un agevole confronto all'interno dei diversi articoli.

Anche i singoli cittadini sono stati invitati a inviare i propri contributi e osservazioni e vengono riportati anche questi nella seconda parte del rapporto.

*L'insieme delle indicazioni raccolte nei diversi momenti, oltre ad essere rese pubbliche, sarà la base per il Tavolo di negoziazione e l'Amministrazione comunale per elaborare una/alcune bozza/e di Regolamento da proporre ai cittadini nel corso del successivo, e conclusivo, incontro del 26 febbraio 2014 quando i diversi punti saranno esaminati e votati.*

## Parte prima\_ i tavoli di discussione

	Tavolo A	Tavolo B	Tavolo C
Art. 1			
Art. 2			Rivedere l'articolo 2 formulandolo con frasi più brevi per semplificarlo e renderne più chiara e agevole la lettura.
Art. 3	La proposta può essere presentata da 1/3 dei consiglieri comunali.	La proposta può essere presentata da 1/3 dei consiglieri comunali.	La proposta può essere presentata da 1/3 dei consiglieri comunali.
Art. 4	<p>Possono firmare una proposta di partecipazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Residenti di ogni nazionalità</li> <li>• di 16 anni compiuti</li> <li>• pari all'1% dei residenti maggiori di 16 anni.</li> </ul>	<p>Possono firmare una proposta di partecipazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Residenti di ogni nazionalità</li> <li>• di 16 anni compiuti</li> <li>• pari al 2% dei residenti.</li> <li>• Inserire la possibilità di consegnare alla Giunta comunale una istruttoria di fattibilità del percorso solo con il 20% delle firme necessarie (pari allo 0,5%</li> </ul>	<p>Possono firmare una proposta di partecipazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Residenti di ogni nazionalità.</li> <li>• di 16 anni compiuti.</li> <li>• pari 2% dei residenti (per il numero esatto si faccia riferimento ai dati anagrafici del 31/12 dell'anno precedente).</li> </ul> <p>Siano identificati come referenti per</p>

		<p>del totale dei residenti).</p> <p>Valutare la possibilità che vengano presentate proposte di percorsi da parte di imprese o di associazioni e consulte senza necessità di raccolta di firme. Nel caso dell'impresa porre i costi a suo carico.</p> <p><i>Dubbi:</i></p> <p><i>Valutare se è legale la firma dei sedicenni.</i></p>	<p>l'Amministrazione 2 o 3 dei firmatari.</p> <p>Si suggerisce di distinguere la fase di proposta/presentazione dalla fase di attivazione/deliberazione e di usare termini univoci. Ovvero che negli articoli 3 e 4 si parli solo di "proposta" e all'articolo 6 di "attivazione" con delibera di consiglio.</p>
<b>Art. 5</b>	<p>Oggetto del percorso sono: opere pubbliche; manutenzione e valorizzazione del territorio; sanità per le competenze del Consiglio comunale; qualità della vita; terza età; sicurezza; scuola.</p> <p>Trovare il modo di non incaricare i cittadini di definire gli oneri per la realizzazione e le ipotesi per la loro copertura perché potrebbe essere troppo</p>	<p>Sono oggetto di percorso <b>OBBLIGATORIO</b> le tematiche con impatto ambientale.</p>	<p>Sono oggetto di percorso tutte le materie di competenza del Consiglio comunale ad esclusione delle materie di cui all'art. 47 dello Statuto.</p> <p>La proposta può essere fatta relativamente a progetto o atti su cui non ci siano procedimenti avviati o decisioni prese.</p> <p>Sciogliere il nodo della questione degli oneri e delle coperture che</p>

	<p>complesso per i cittadini.</p> <p><i>Anche questo tavolo concorda con la formula del gruppo C ovvero: "sono oggetto di percorso tutti i temi di competenza del Consiglio comunale eccetto..."</i></p>	<p><i>Anche questo tavolo concorda con la formula del gruppo C ovvero: "sono oggetto di percorso tutti i temi di competenza del Consiglio comunale eccetto..."</i></p>	<p>rischia di essere complessa per i cittadini.</p>
<p><b>Art. 6</b></p>	<p>Definire gli stakeholder in italiano: portatori di interesse.</p> <p>Definire data certa per l'esame della proposta indicandola in numero di giorni. Per esempio 45 gg.</p> <p>Includere nella cabina di regia almeno 1 esponente tra i richiedenti.</p> <p>Che rappresentanti dei proponenti, all'attivazione del percorso, siano coinvolti in tutte le fasi dell'art. 6.</p> <p>Includere tutti i possibili</p>	<p>Definire tempi certi per la risposta. Per esempio 60 giorni.</p> <p>Explicitare che il Consiglio comunale è sempre tenuto a rispondere alla proposta dei cittadini in positivo o in negativo.</p> <p>Che il/la referente dei cittadini che presentano domanda sia invitato/a a presentare il progetto in Consiglio comunale.</p> <p>Che il gruppo che richiede un percorso possa proporre l'iter del percorso stesso presentando una bozza di progetto non vincolante.</p>	<p>Definire gli stakeholder in italiano: portatori di interesse.</p> <p>Includere sia gli interessati come indicato dall'art. 4 sia eventuali</p>

	portatori di interesse comunicando loro, sia attraverso web che con strumenti tradizionali, il tema del progetto consentendogli di aderire entro una certa data.	Durata massima: 4 mesi e non 6 oppure 2+3 mesi.	altri autocandidati mediante l'apertura di un "bando" che inviti a partecipare.
<b>Art. 7</b>		<p><i>Chi attiva il tavolo di negoziazione?</i></p> <p><i>Chi decide se attivarlo o meno e con quali modalità?</i></p> <p>Si propone di renderlo obbligatorio.</p>	
<b>Art. 8</b>			
<b>Art. 9</b>	Utilizzare altri strumenti di comunicazione oltre al web per esempio la lettera a casa.	Non solo sito internet come strumento di comunicazione. Massimo utilizzo dei canali a disposizione dell'Amministrazione (assemblea pubblica, giornali).	

## Parte seconda\_ i contributi singoli

Nelle pagine che seguono vengono presentati in tabella i contributi raccolti per posta elettronica o on line di cittadini singoli e il contributo di un partito.

Si rileva una complessiva coerenza nell'insieme dei contributi ricevuti e nel lavoro svolto dai cittadini che hanno preso parte all'incontro.

Contributo	A	B	C
<b>Art. 1</b>	Per le finalità e principi rifarsi a quelli della legge Regionale.		
<b>Art. 2</b>			
<b>Art. 3</b>	Il Consiglio comunale su proposta della Giunta ovvero di almeno tre consiglieri.	1/3 dei consiglieri.	1/3 dei consiglieri.
<b>Art. 4</b>	I cittadini con la raccolta di almeno 300 firme sul territorio.	Cittadini, anche stranieri, residenti di almeno 16 anni, pari almeno al'1% della popolazione.	L'1% dei cittadini residenti, anche stranieri, ma maggiorenni.
<b>Art. 5</b>	Tutti gli atti di programmazione generale: PSC, POC, riqualificazione urbana, piano energetico, agenda digitale, piano del traffico, viabilità, piano commerciale, programma di mandato, etc.	Gli atti di cui all'art. 45 dello Statuto.	Rifarsi allo Statuto comunale in particolare evidenziando ciò che NON si può sottoporre a percorso partecipativo.
<b>Art. 6</b>	Per gli strumenti di cui all'art. 5 il processo deve essere obbligatorio. Per altri atti, anche attuativi dei precedenti, l'Amministrazione ha facoltà di attivare un percorso.		Consentire una presentazione in consiglio della proposta di percorso da parte dei cittadini proponenti. Questo avvicinerrebbe molto la politica ai problemi dei cittadini.
<b>Art. 7</b>	Si deve puntare a non allungare l'iter di approvazione degli atti. Dunque lo svolgimento del	Durata massima del percorso: 6 mesi.	



	percorso deve essere previsto tra il momento della pubblicazione per le eventuali osservazioni e prima della approvazione definitiva.		
Art. 8			
Art. 9			